

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni, Ringraziamenti... Cent. 16
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni pressa da convenirsi.
Un numero arrotondato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cantoleria Bar.
dusco e presso i principali tabaccai.

Condizioni di associazione al giornale politico - quotidiano

IL FRIULI

per l'anno 1893 (Anno XI).

Per un anno L. 16 - per un semestre L. 8 - per un trimestre L. 4.

Un bellissimo dono di circostanza

sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente il prezzo di abbonamento per un anno, aggiungendovi L. 4; e cioè i due grossi volumi delle

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

di pagine 500 circa ciascuno, colla vita del poeta, e con vignette intercalate nel testo, edite dalla tipografia Marco Bardusco e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. (NB. Il prezzo normale di vendita di detti due volumi è di L. 6.50, franchi a domicilio).

Seconda combinazione.

Un ritratto di Pietro Zorutti, accuratamente eseguito, e collocato in cornice dorata e sotto cristallo, sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente solo il prezzo d'abbonamento per un anno in lire 16.

Gli abbonati per un semestre, avranno il medesimo ritratto del Poeta, senza cornice, e un almanacco per 1893.

Gli abbonati per un trimestre avranno solamente l'almanacco.

I pagamenti s'intendono sempre anticipati, da farsi al più tardi entro la prima metà di gennaio.

I doni verranno inviati a quelli che ne avranno diritto, appena sarà pervenuto all'Amministrazione l'importo d'abbonamento. Il miglior mezzo di abbonarsi sono le cartoline-vaglia.

Avvertenza importante.

Si sono prese disposizioni perchè quanto prima nel nuovo anno il Friuli abbia ad uscire stampato con caratteri affatto nuovi.

Esposte le condizioni di abbonamento per il nuovo anno, il Friuli - ch'è il giornale più a buon prezzo della Provincia - si astiene dai pomposi programmi e dalle facili promesse, che il più delle volte concludono un bel nulla quando è venuto il momento di mantenere.

Rimanendo fedele alle idee del progresso e di una sana democrazia, cui si è sempre informata la sua modesta ma non inutile né inonorata esistenza di dieci anni, il Friuli è sicuro di conservarsi quel largo favore del pubblico friulano, che l'ha sin qui costantemente accompagnato e confortato, e che in questi ultimi tempi è venuto anche aumentando, come lo dimostra la sempre maggiore diffusione del giornale. Il contegno del Friuli nella recente lotta elettorale è la prova più eloquente della sua coerenza e fermezza nei principi sempre professati. Stimma superfluo poi aggiungere che cercherà di migliorare sempre più ogni sua parte, sia colla abbondanza e varietà della diverse rubriche - e specialmente le cronache cittadine e provinciali, e il gazzettino commerciale - sia in ciò che riguarda la parte tipografica del giornale, come è detto sopra.

L'istruzione classica e Giosuè Carducci

Fino da quando il grande poeta parlò in Senato intorno all'istruzione classica, ascoltatisimo dall'alto onnesse, noi desiderammo di pubblicare il discorso, del quale i giornali di Roma ed i corrispondenti telegrafici avevano dato un suntuo imperfetto.

Soltanto domenica ci fu possibile avere il resoconto ufficiale della seduta del 17 dello scorso dicembre. Non ostante il ritardo, siamo sicuri di fare cosa graditissima ai nostri lettori, pubblicando quest'ultima parte del discorso:

Io faccio piano ai nobili intendimenti, agli ottimi propositi che, rispetto all'istruzione secondaria, ho sentito oggi enunciare dall'on. ministro: e più faccio voti che siano presto realizzati in effetto. Possano quei degni insegnanti, che tanti anni lavorano come martiri e sono pagati come... non osi esprimere il termine di paragone... che sono ballettati irrisoriamente di promessa in promessa, di riforma in riforma, e per giunta tenuti in sì mediocre concetto dai più, possano sentirsi rialzate le loro sorti, possano sentirsi tenuti dalla nazione nel concetto che meritano.

Se ciò non avverrà, e presto, sarà ingiustamente pure quel progresso che certo oggi è nelle scuole: verrà a raffreddarsi

quella fiducia che molti, in avanti tutti ora hanno in un fulgido avvenire della scuola e della cultura italiana. Perché in fine, pretendere che giovani, uscendo dopo tante spese dall'Università a vent'anni, debbano essere pronti a spendere con entusiasmo la migliore età in divulgare fra gente svogliata la letteratura di Omero, di Virgilio, di Dante, a insegnare la storia universale, compresa la geografia, e tutta la filosofia, e tutta la matematica, e tutta la fisica, e il di più, che piace aggiungere a un ministro di buona volontà; e ciò con la speranza di arrivare quando che sia ad avere cinque lire al giorno; onorevoli colleghi, questa è una pretesa che si fonderebbe su una ingiustizia sociale.

In ho poco altro da dire. Dirò che se è verissimo ed è giustissimo che lo Stato abbia da curare la condizione delle così dette masse, o plebe, la quale è pur troppo tanto misera e abbietta che bisognerebbe prima pensare ad alleviarla meglio e a trasformarla e formarla in popolo; se questo è vero, e dobbiamo farlo anche per l'utile nostro parecchio ivi covi un pericolo e una minaccia imminente; e d'altra parte anche debito di uno Stato che si chiama Italia, coltivare e mantenere nella borghesia quell'alta idealità che fece la Patria.

capirlo: parleggiarono più d'una volta coi nostri nemici.

La Patria la conoscono appena, e non benignamente come una madre. Giustissimo dunque ed utile rinnovare e rialzare con l'educazione le plebi; ma è altrettanto necessario mantenere calda e viva nella cittadinanza l'idealità che fece la Patria; e questa idealità, non importa che lo dica a voi, o signori, in gran parte proviene dalla cultura classica.

Vorrei poter analizzare quanto di greco e di romano, quanto di Epaminonda e di Mario, di Traiano e di Cajo Gracco, entrasse nella prigione, salisse i patiboli, combattesse nella battaglia dell'indipendenza.

Non dubito che l'on. Ministro, coltissimo ingegno di scrittore e di patriota, non sia del mio avviso.

Contro il greco, povera letteratura repubblicana... che volete, onorevoli signori?... è un plebiscito che sale dal basso e scende dall'alto; ed a me, italiano, non rimane se non lo sconforto di pensare che, in Inghilterra, i ministri leggono Demostene correntemente, e gli oratori citano Sufete in Parlamento. Ma, torno entro i miei limiti, fiducioso e certo che l'on. Ministro non ha bisogno dei conforti miei, a mantenere nelle scuole classiche, senza collegati impacci di pedanteria, quella idealità superiore greca e romana, contro la quale tuttavia batte il fiotto della volgarità, della materialità, ed anche, o signori, della ostinata torbida inertezza e istinti sovvertitori, che tutto vorrebbero abbattere, e nulla sanno rifare. (Bene, benissimo).

In tale mantenimento sta per me gran parte della speranza di salute e gloria al popolo italiano, che è per tutte le sue tradizioni altamente e profondamente classico e ideale. A ogni modo, mi conforto col vecchio Guozot: l'aristocrazia greca e romana è l'ultima che rimane agli spiriti nobili e che nessuno può togliere. (Bene, benissimo).

I frutti della riforma sanitaria in Italia

La nuova legge sanitaria promulgata nel 1888 si può dire ancora in via di applicazione, non si può perciò pretendere di vederne i benefici risultati in tutta la loro estensione prima di qualche anno; tuttavia alcuni fatti dimostrano già eloquentemente i vantaggi che ritorna il paese dall'applicazione dei nuovi ordinamenti sanitari, affidata in gran parte ad elementi tecnici.

Senza turbare gli scambi commerciali, che sono tanta parte della prosperità nazionale, merco la nuova legge e l'accolta applicazione fattene dai funzionari dello Stato, si è potuto organizzare il servizio sanitario di sanità e porlo in grado di difendere efficacemente il paese dalla importazione dei morbi esotici.

Non è soltanto nella recentissima circostanza del colera, che appariscono i buoni effetti della riforma sanitaria, compiutasi durante l'amministrazione dell'on. Crispi; essi si vedono quotidianamente nella diminuzione progressiva delle morti per malattie infettive, quale è attestata dalle cifre seguenti:

Table with 2 columns: Morti nel Regno, Anno. Rows: 1887 (1,991), 1891 (2,915), 1892 (2,315), 1893 (2,384), morillo (23,768), scarlattina (14,631), difterite (24,887), febbre tifoid. (27,273), febbre puerp. (2,504).

Totale 109,062 61,985 47,077
Nel quinquennio si ha dunque una diminuzione del 43.17 per cento.

Naturalmente la corrispondente diminuzione della mortalità generale, conferma l'efficacia dei provvedimenti igienici.

La mortalità che era del 28 per 1000 abitanti nel 1887, è discesa gradatamente al 27.5 nel 1888 - al 26.6 nel 1889 - al 24.4 nel 1890, e al 26.2 nel 1891, malgrado la forte mortalità causata in questi ultimi anni dall'influenza.

Fel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato Il Nago, lunari par l'an 1893, nonché l'Almanacco mensile friulano per detto anno, coi morosi bovin della Provincia, seguiti giorno per giorno.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Gennaio (1202). I conti di Gorizia, allacciati coi trivigiani, fanno pace col patriarca Pellegrino nella Chiesa di S. Quirino presso Cormons.

Un pensiero al giorno.
I più chiamano l'epoca che attraversiamo, quella della contraddizioni; ed è un fatto che le contraddizioni e gli opposti vi sono marcati. Mentre in alcuni campi si mira alle innovazioni più ardite, in altri si sostengono le istituzioni più rrose dal tempo; il materialismo più arso s'insedia accanto alla superstizione e alla bacchettoneria, e gli sforzi della reazione influiscono anche sul campo politico. S'intendono e si parlano i popoli ad enormi distanze; non s'intendono le popolazioni che vivono vicinissime le une alle altre. Mai vi fu un'epoca in cui più si parlasse di pace, e più vi fossero liti, dissidi, conflitti. Il vecchio rimane in piedi orlante, il nuovo non s'affirma, né edifica a sufficienza, e di questo non s'avvantaggiano che i partiti estremi, per modo che, dalle grandi scosse ai due poli, soffrono e si rientrano spasmodicamente tutti gli altri che si trovano in mezzo delle due perniciose correnti.

La sfinge. Soiarada.
Dinvarno, fa piacere a bel primiero
Aver nel caminetto, e ber dall'altro
Una tazza bollente o dell'inciro.

Spiegaz. del monoverbo precad.
TRA VICELLO (Tra v i c'è l'ho)

Per finire.
All'Albergo.
- Signore: sono io che ho portato
i suoi bagagli su nella stanza.
- Mi rincuore, ma non ho epicevoli.
- Pazienza! vada pure la mia fatica!

- Ah nol. non è giusto: riportatoli pure abbasso!
Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Nelle prime ore pomeridiane di ieri si spognavo placidamente in Gemona il medico-chirurgo Dott. DOMENICO DE CARLI, avendo raggiunto la bella età di 86 anni.

Valente nell'arte chirurgica, la esercitò con plauso per molti anni in Venezia, sino a che, raggiunta una età avanzata, si ritirò a vita modesta nel loco nativo, ove condusse gli ultimi anni della sua esistenza fra le amorose cure del fratello, sereno ed intrapido aspettando l'ultima ora.

Ed essa pur troppo venne ieri, né ai fratelli ed ai congiunti rimane altro conforto che quello di sapere con quanto zelo ed affetto il dott. Domenico abbia consacrato la lunga ed onorata sua vita a sollievo dei miseri sofferenti.

Udine, 3 gennaio 1893.
L. B.

La Redazione del Friuli porge sentite condoglianze alla egregia signora Angiolina Bardusco de Carli, nipote del compianto ostino.

Notiziario, 1 dicembre.
A proposito di un « Venerabile ».

Leggiamo sulla Gazzetta di Venezia di oggi, una corrispondenza relativa alla nota polemica fra l'avv. Cerutti ed il nostro compaesano avv. Feder. A dir il vero non sappiamo quale serietà si debba attribuire a chi non ardisce di mettere il proprio nome appiedi di uno scritto che intacca una invulnerabile associazione od una persona superiore ad ogni critica.

La così detta rispettabilissima persona di Latisana mostra di ignorare quali sono gli scopi della Massoneria; e per tale fatto vien meno quel rispetto che vorrebbe le venisse usato. La Massoneria ha uno scopo eminentemente umanitario; rispetta opinioni religiose e politiche; e nel suo gramo annovera fratelli i quali adempiono scrupolosamente alle prescrizioni della religione cristiana; annovera fratelli che combattono nella Sinistra e nella Destra parlamentare. Ampia libertà di coscienza e di pensiero: ecco la sua

fedeltà. La Massoneria combatte l'oscurantismo ed il bigottismo; combatte quei mezzi di cui dispone il peggior nemico d'Italia, il Vaticano.

Se l'avv. Feder si fa promotore ogni anno del banchetto in occasione del 20 settembre, compie atto patriottico: lo provi il numero e la scelta delle persone che vi partecipano, ed il brio che vi regna.

Se l'ultimo banchetto non riuscì come negli anni precedenti, ciò doversi attribuire a fatti speciali, quindi p. e. le grandi feste per l'inaugurazione dell'Asilo, che avevano regalati al paese degli Ottino in sedolissimo e non pochi ammiragli d'acqua dolce. Ci sembra dunque che la persona cui allude il corrispondente di Latisana, in materia di sapere, non mostri veramente quella profondità necessaria per essere designata quale rispettabile.

Se il nemo propheta, con quel che segue, torna sempre applicabile, ciò non toglie che l'avv. Feder goda la stima dei suoi compatriotti, i quali ammirano in lui il giovane intelligente e colto, il professionista onesto e scrupoloso, il perfetto gentiluomo.

Corte arpie da soffitta, che senza aver fatto niente per il proprio paese, ne sfruttarono o ne sfruttano la buona fede; che vorrebbero innalzarsi sullo sgabello di terra cotta apprestato da una turba di giullari e cortigiani, non meritano fede e rispetto.

Non è onesto ed è anzi antipatriottico, lo stringersi in lega col partito che ad ogni più sospinto congiura per la distruzione delle nostre memorie più sane e delle nostre istituzioni: ecco le massime della Massoneria.

Un Franco Muratore

Sobaganti di emigrazione. Furono dalla Prefettura rilasciati bozze di sobaganti d'emigrazione:

- 1. Bernardino Antonietta fu Antonio, da Palzanova.
2. Michelini Alessandro fu Francesco, da Ovidale.
3. Teodorico Antonio di Alessandro, da Gemona.
Con facoltà d'operare in tutta questa Provincia per conto ed interesse della ditta Eugenio Laurens da Genova.

CRONACA CITTADINA

La nostra appendice

PRIMI SGOMENTI

Domani cominceremo la pubblicazione di un breve ma interessantissimo lavoro di un egregio collaboratore, che brama questa volta tenersi celato sotto il velo del pseudonimo. Primi sgomenti, di Manni, è uno studio psicologico profondo, arguto, vero, e che farà pensare più d'uno. A domani dunque.

RACCOMANDAZIONI

per l'anno nuovo, ai gentili corrispondenti, amici, abbonati e lettori del « Friuli ».

Mandatoci tutte le notizie che possono interessare il pubblico, sollecitamente.

Scriveteci sopra una facciata sola. Siate brevi e chiari.

Scrivete per la verità, non per rancori, antipatie o ambizioni personali. Se la forma è buona, tanto meglio; se non lo è, la Redazione s'incaricherà di modificarla e di correggerla.

Se si invidiate qualche cosa da pubblicare, avvertiteci se volete che sia o si sopprima la vostra firma.

Quando vi sembra che il giornale legga qualche cosa a desiderare, nel riguardo della sua compilazione, s'avvertiteci, indicate ciò che secondo voi si dovrebbe fare, e noi cercheremo di contentarvi. Noi serviamo il pubblico, che ci è largo del suo favore, e perciò desideriamo conoscere l'opinione e soddisfarne, nella misura delle nostre forze, i legittimi desideri. Noi viviamo del pubblico, e perciò vogliamo starci sempre in contatto e stabilire fra esso e noi una corrispondenza continua di mutua fiducia e di mutuo appoggio.

Pensate che un giornale come il nostro dev'essere un amico di famiglia: quindi abbonatevi o compratelo, senza aspettare di averlo passato in venti persone da una mano all'altra. Se accade qualche cosa di veramente

Conto corrente della Posta

Conto corrente della Posta

importante, servitisi pure, dove c'è, del telegrafo. Poi domandate il conto della spesa all'Amministrazione. Qualunque abbonato è autorizzato a questo. Noi vi rimborseremo e ve ne saremo grati.

Queste raccomandazioni le troviamo nella Provincia di Brescia, e noi le ripetiamo per Friuli, dovché fanno proprio al caso nostro, e quindi preghiamo i nostri cortesi amici ed abbonati a volerne tener conto e diventare così collaboratori utili, contribuendo a migliorare sempre più il giornale che preferiscono.

Il mese di gennaio secondo il solito profeta. Freddo il 1. nell'Alta Italia. Vento sul Mediterraneo occidentale.

Temperatura variabilissima al plenilunio, che comincerà il 2 e finirà il 9. Periodo piovoso e ventoso nella regione delle Alpi marittime.

Venti variabili, violenti sul Mediterraneo occidentale, nei paraggi della Corsica e della Sardegna.

Mare agitato nel golfo di Genova e nel golfo di Leon.

Periodo di una certa gravità all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 9 e finirà il 18.

Piovoso, usovoso e ventoso. Vento forte al largo del Mediterraneo e nei paraggi della Sicilia. Mari interni molto agitati.

Cattivo tempo press' a poco generale in Europa. Naufragi da temersi.

Igiene da osservarsi. Anzozaggi marittimi, ma di breve durata, nei porti del continente europeo e in quelli del nord del litorale africano.

Del periodo per i paesi bagnati dal Mediterraneo e dall'Adriatico, alla luna nuova, che comincerà il 18 e finirà il 25. Mediterraneo agitato nel 24.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso al primo quarto di luna, che comincerà il 25 e finirà il 1 febbraio.

Venti variabilissimi, violenti, alla metà del periodo e alla fine nei mari settentrionali.

Mediterraneo agitato nel golfo di Leon, sulle coste della Corsica, della Sardegna, sul mar Tirreno, sull'Adriatico meridionale e sul mar Ionio.

Naufragi da temersi verso la fine del periodo.

Muse variabilissimo. Cattivo dal 9 al 18. Numerosi anzozaggi marittimi verso la metà e la fine del mese.

Croce Rossa Italiana. Il Ministero dell'interno, notando quante e quali benemerite ha acquistato l'Associazione della Croce Rossa Italiana, ha rivolto speciale raccomandazione ai Prefetti, affinché procurino che ogni corpo morale ed ogni Comune della rispettiva Provincia contribuisca nel limite della propria forza a pro di quella nobilissima istituzione.

Lo scopo eminentemente umanitario del sodalizio, raccomandando da per sé l'istituzione, il Prefetto comm. Gamba, si limitò a far preghiera ai Sindaci di mettere all'ordine del giorno in una delle prime adunanze la proposta di un concorso a beneficio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Nel giornalismo. Il Torneo ha cessato colla fine dell'anno le sue pubblicazioni.

L. Lodi, Saraceno, fonderà la Nuova *Rassegna*.

L'Opinione si è aggiunto nella testata il qualificativo di liberale. Ma dal suo nuovo programma, pare il contrario.

A Palermo è uscito il *Globe*, nuovo giornale del genere del *Folchetto*, ma di opposizione.

A Novara si pubblica la *Piccola Cronaca*, nuovo periodico bisettimanale.

L'*Erivro* ed il *Corriere Erivro* di Massaua si fondono in un giornale solo, che prende il titolo di *Africa italiana*.

La Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine nella sua adunanza del 30 dicembre 1892;

Visti gli articoli 11, 13, 21 della legge 6 luglio 1883 n. 890;

Esaminata le operazioni degli uffici e conosciuti i risultati delle elezioni commerciali, avvenute in provincia di Udine nei giorni 4 e 26 dicembre 1892 per la rinnovazione di dieci membri della Camera stessa;

Ritenuto che il signor ingegnere Ernesto de Pavan, il quale è compreso fra i dieci candidati che ottennero il maggior numero di voti, ma non risulta iscritto nelle liste degli elettori commerciali, deve essere sostituito dal signor Pietro Moro che a quei candidati segue immediatamente per numero di voti;

proclamò eletti
a far parte della Camera di Commercio di Udine pel quadriennio 1893-96 i signori:

- 1. Orter Francesco fu Francesco con voti 599 su 764 votanti.
- 2. Volpe cav. Marco fu Giovanni con voti 599 idem.
- 3. Morpurgo cav. Elio fu Abramo con voti 592 idem.
- 4. Masciadri Antonio fu Pietro con voti 579 idem.
- 5. Spezzotti Gio. Batt. fu Luigi con voti 559 idem.
- 6. Volpe cav. Antonio fu Paolo con voti 556 idem.
- 7. Bardusco Luigi fu Marco con voti 475 idem.
- 8. Muzzati Ottolamo fu Simone con voti 431 idem.
- 9. Lauchia Giuseppe di Domenico con voti 405 idem.
- 10. Moro Pietro di Biagio con voti 201 idem.

Rimangono in carica per il biennio 1893-94 i signori:

- 1. Cossetti cav. Luigi fu Gioacchino
- 2. Dal Torsò nob. Antonio fu Alessandro
- 3. Degani cav. Gio. Batta fu Domenico
- 4. Facini cav. Ottavio fu Luigi
- 5. Keuhler cav. uff. Carlo fu Lodovico
- 6. Gnanon Giovanni fu Pasquale
- 7. Micoli-Toscano Luigi fu Giovanni
- 8. Minisini Francesco di Luigi
- 9. Tellini Edoardo di Gio. Batta.

Udine, 30 dicembre 1892.

Il presidente
A. Masciadri
Il Segretario
Dott. Guastiero Valentini

Per l'albero di Natale.

L'Associazione commerciale ed industriale del Friuli si comunica il gesto elenico degli offerenti per l'albero di Natale:

- Fratelli Tosolini L. 5 — Pietro Valentiniuzzi una cesta aranci — dott. Luigi Braida L. 10 — Ugo Farnica L. 5 — L. Fabrie Marchi 1 mantello per donna — Giovanni Marchi L. 5 — Rieppi Valentino 4 salami — Nardi Giuseppe 50 litri vino — Giovanni Damiani L. 10 — dott. V. Lentini Chiap L. 20 — fratelli Del Torsò L. 30.

Tariffe e Condizioni per l'esecuzione delle operazioni e formalità doganali.

A cominciare dal 1 gennaio corrente, per le operazioni e formalità doganali che per conto delle parti vengono eseguite a cura della strada ferrata, a senso dell'articolo 8 delle Tariffe e Condizioni per i trasporti, entreranno in vigore su questa rete, nell'approvazione del Governo, nuove Tariffe e Condizioni, destinate ad abrogare e sostituire quelle pubblicate nel gennaio 1890.

Le citate Tariffe e Condizioni sono raccolte in apposito fascicolo intitolato: « Tariffe e Condizioni per l'esecuzione delle operazioni e formalità doganali », e si vendono presso le stazioni al prezzo di cent. 50 per ciascun esemplare.

Certificato di origine per il riso. Il locale capozazione, di particpa che le dogane austriache riferiscono, che a datare dal 1 gennaio corrente, il riso italiano, per godere il dazio convenzionale, dev'essere scortato dal certificato di origine, legalizzato dal Sindaco del luogo di produzione.

I RITARDI FERROVIARI causati dalla bufera di neve

Causa la molta neve caduta o il tempo che ha imperversato nella notte di domenica e nella giornata di ieri, i treni ferroviari di ieri e di questa mattina sono arrivati con notevoli ritardi.

Il diretto 54 Venezia-Pontebba, ha avuto ieri mattina un ritardo di un'ora e dieci minuti.

Un'ora il treno 611 Trieste-Udine.

Trenta minuti quello 66 Venezia-Pontebba.

E il treno 613 Trieste-Udine venne sospeso per ingombro di neve sulla linea della Südbahn.

Questa mattina il treno 581 Trieste-Venezia giunse qui alle ore 3.50 anziché alle 1.5; e il treno 54 Venezia-Pontebba ebbe 50 minuti di ritardo.

Sulle linee del Veneto la neve è caduta in poca quantità, tranne che sulle linee Treviso-Belluno e Padova-Bologna, ove cadde più abbondante.

Un forte ingombro di neve si è verificato sulle linee Nabisina-Trieste e Nabisina-Vienna, ed in conseguenza di ciò si ebbero i maggiori ritardi nei treni provenienti dall'Austria.

Un furto di nuovo genere.

Vi potete voi immaginare, nelle cronache della delinquenza, un furto di calorico?...

Eppure avvenne, ed avvenne qui, nella nostra città, se pure la cosa non è dovuta al caso.

Nella sessione invernale della Corti d'Assise dell'anno ora decorso, fra i tante melanzi che presentava la sala, eravi quello anche di agghiacciare dal freddo, per modo che i signori giurati rimanevano col loro pasticcini e cappotti addosso, e, col permesso dell'illustrissimo signor Presidente, si tenevano il cappello in testa.

Ma, se nella sala esistono i caloriferi e l'incendio consumava a quintali il carbone, come andava che nell'ambiente facesse un freddo siberiano?

Impossibile spiegare lo strano fenomeno; il fatto sta che non se ne parlò più. Nella brevissima sessione degli ultimi dell'anno però, il freddo si fece sentire ancora, e per benino, quantunque l'incendio non mancasse di consumare i saldati quintali di carbone. Il signor Presidente volle venire a capo della cosa, e tanto fece fino a che si scopersse che nel muro dove passava il tubo principale trasmittente del calorico, era stato praticato, od erasi accidentalmente fatto, un buco dal quale si espandeva il sud detto calorico internamente nei locali della cucina economica. E nella sala delle Assise invece del calorico veniva soltanto il nascente puzzo dei fagioli, dell'aglio e della cipolla!

Il buco venne fatto chiudere, provvedendo così a ciò per l'avvenire nella sala delle Assise non abbiano a succedere casi di assideramento.

Farmacopea ufficiale.

Risulta che malgrado siano trascorsi più di sei mesi dalla pubblicazione della farmacopea ufficiale del Regno, non tutti gli esercenti delle farmacie si sono provveduti della farmacopea stessa.

Il Ministero dell'Interno, fa conoscere a tutti i proprietari e dirigenti di farmacie, che essi sono tenuti, in forza dell'art. 28 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 n. 6849, di avere un esemplare della farmacopea ufficiale e che la mancanza di questa è punita con una multa di lire 20.

Dopo quest'ultimo avviso, entro il mese di gennaio verrà a mezzo di un funzionario di P. S. o dell'arma dei R.R. Carabinieri eseguita un'ispezione a tutto le farmacie per verificare se sono provvedute della farmacopea, edizione ufficiale, col visto del direttore della sanità pubblica e per mettere in contravvenzione tutti quegli esercenti farmacisti che non fossero in regola.

Concessioni di prestiti supplementivi e promiscui.

È avvenuto spesso che taluni Comuni del Regno, dopo aver richiesto un prestito alle condizioni previste dalla legge 14 luglio 1887 n. 4791, per condurre poi a termine l'opera per la cui esecuzione il mutuo era stato dimandato, desiderarono contrarre altro supplementivo, sia con le medesime agevolazioni della legge sopra accennata, sia con norme diverse.

L'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, di ciò preoccupata, ha fatto recentemente osservare che tale sistema non è conciliabile con lo spirito della disposizione dell'art. 3 della legge 14 luglio 1887 n. 4791.

Questa legge è per i piccoli Comuni; con essa si prescrive che non possono

beneficiare se non quelli al disotto dei 10000 abitanti, e per opere di poca entità; la piccolezza dei Comuni è di fatto messa in rapporto con l'ammontare della somma che si accorda per ogni singolo prestito la quale non può superare le lire 20 mila. Che se un Comune ha da compiere un'opera che importi una somma, e poi negli anni seguenti si va a dimandare un'altra somma per aggiungere la spesa occorsa nell'opera stessa, con una tale doppia concessione, si verrebbe ad eludere la legge nel suo spirito.

Quindi è che, quando un Comune chiedo un prestito superiore alle lire 20,000 perchè la spesa dell'opera alla quale deve servire, eccede questa somma, non può giovare, della legge 14 luglio 1887, che limitatamente alle lire 20,000.

È stato, a giudizio dell'amministrazione suddetta, un allargare la mano il concedere un prestito fino alle lire 20,000 con le agevolazioni della legge suddetta, e completare la concessione con altro mutuo a norme diverse.

O ricorrono per un Comune gli estremi della legge del 1887 e allora senza questione sul prestito di favore; o questi estremi non si avverano, ed in tal caso il concederlo è un forzare le disposizioni della legge, per adattarle ad operazioni che escono dai suoi termini.

Nè vale obiettare che il prestito rimane nei limiti delle lire 20,000, perchè l'operazione viene integrata con altro mutuo supplementivo a condizioni ordinarie, di guisa che con tale sistema si ammettono alle agevolazioni della legge 1887, molti più Comuni, con pregiudizio di tutti quegli altri che ne potrebbero avere diritto.

Essendo quindi necessario che nella concessione dei futuri prestiti, questi debbano rispondere al concetto infuoratore della legge del 1887: prestiti a piccoli Comuni, per opera d'igiene la cui spesa sia circoscritta entro un limite massimo di lire 20,000, il Ministero, dell'Interno d'accordo con l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, ha creduto opportuno di determinare:

1. Che d'ora innanzi non si debbano promuovere concessioni di prestiti supplementivi con le agevolazioni della legge 14 luglio 1887, n. 4791, quando la somma collettiva superi le lire 20,000, e sia destinata ad una medesima opera igienica;

2. Che non si debbano promuovere concessioni di prestiti promiscui, e cioè di prestiti fino a lire 20,000 con favori dell'anzidetta legge, e di prestiti a condizioni ordinarie per il residuo, perchè in tale caso il mutuo deve richiedersi per l'intero suo ammontare a condizioni normali;

3. Che per quest'ultima categoria di prestiti sia da derogarsi per le domande oramai già pervenute al Ministero.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore, per aderire al desiderio espresso dalla rispettiva Presidenza della Società fra commercianti ed esercenti in San Daniele, ha disposto affinché ad incominciare dal 1 gennaio corrente, anche nei giorni di giovedì siano distribuiti biglietti di andata e ritorno fra le stazioni di Udine porta Gemona, Fagnana e San Daniele, ai soliti prezzi ridotti.

Nuovo orario delle ferrovie.

Attivandosi importanti modificazioni all'orario dei treni di molte linee della Rete Adriatica, sarà pubblicato un nuovo orario generale col quale vengono migliorate sensibilmente le comunicazioni dalle province Meridionali a quelle Settentrionali, abbreviato il viaggio dei treni diretti fra Milano e Roma, ed introdotte altre variazioni per migliorare i servizi locali. Per le

nostre linee le principali modificazioni che col nuovo orario saranno introdotte nella marcia dei treni, rispetto a quello in vigore, sono le seguenti non molto importanti:

Linea Pontebba - Venezia - Bologna. — Anticipato di 20' l'arrivo del 675 a Bologna — Anticipato di 5' l'arrivo dal diretto 47 a Bologna per mantenere la coincidenza col direttissimo 2. — Anticipata di 2 ore e 30' la partenza del 1348 da Rovigo ammettendovi i viaggiatori di tutte le classi fra Rovigo e Padova. — Conseguente spostamento degli altri treni viaggiatori, merci e facoltativi.

Municipio di Udine Tassa di Famiglia 1893

AVVISO
Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del ruolo per la tassa cimiteriale in conformità all'art. 12 del regolamento provinciale, si rende noto;

1. che pel 1893 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quati rispettivi, ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1892;

2. che le variazioni fatte introdotte nel ruolo 1893 in confronto del 1892 saranno depositate ed esposte nell'ufficio e nell'albo municipale, giusta il disposto dall'art. 18 del suddetto regolamento, per 30 giorni consecutivi, incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno dei riguardanti, eccettuato il caso in cui trattisi di elmina dal ruolo, o di riduzione di tassa;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il corrente mese di gennaio se riguarda il ruolo;

5. che, giusta l'art. 28 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il ruolo 1893 alla commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia fatta alcuna variazione;

6. infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata del 1893 (eccetto il caso di elmina o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1892.

Dal Municipio di Udine, addì 1 gennaio 1893. Il Sindaco **ELIO MORPURGO.**

Arresto per truffa.

Veniva arrestato dalla Guardia di città lo scrivano Italo Picco di Udine, perchè colpito da mandato di cattura non avendo pagato L. 320 di multa, cui fu condannato per truffa.

Biglietti di dispensa visto per l'anno 1893.

Subadini Valentino 1, Vatri avv. Daniele 1, Pontani prof. Antonio 1, Cacciani avv. Luigi 1, Frova Natale 1, Ghidigh prof. avv. Giovanni 1, Billia comm. Paolo 2, Masciadri Antonio 1, Puppi avv. uff. co. Luigi 2, Colliero usaro. Paolo e march. Costanza 5, Cacciari ing. Vincenzo 1, Lovara co. Antonio 1, Ronchi avv. co. Gio. Andrea 1, Gosetti avv. Vittorio 1, Comacini prof. Francesco 1, Frangipane co. Luigi 1, Broli ing. Giuseppe 1, Pupatti ing. Girolamo 2, Heimann ing. Guglielmo 1, Rabini Pietro 2, Rubini dott. Domenico 2, co. Fratelli Braudis 2, Cooni Baltrame avv. G. B. 1, Capallari Giacomo 1, Saitz Giuseppe 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercato vecchio.

LA

BANCA DI UDINE

Esattrice delle Imposte 1° e 2° Mandamento di Udine

AVVISA

A partire dal 1° Gennaio 1893 l'UFFICIO ESATTORIALE è tenuto presso la Sede della Banca di Udine, Via della Prefettura.

I Signori Contribuenti potranno accedervi:

dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali

> > 10 > > 1 > > festivi

conformemente a quanto è prescritto dal regolamento Comunale e da quello Consorziiale.

Udine, 20 Dicembre 1892.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SARTORIA PIETRO MARCHESE Successore BARBARO
Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicini a Caffè Nuovo - Udine

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.
Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50	Tre usi fodera flanella da L. 45 a 80
Uster mezza stagione . . . 15 a 45	Collarini a ruota . . . 13 a 40
Calze in tutta lana . . . 5 a 15	Makforland per uomo . . . 20 a 45
Vestiti completi . . . 16 a 47	Soprabiti fodera ragazzo . . . 8 a 14
Soprabiti fodera flanella . . . 28 a 80	Vestiti per ragazzo . . . 8 a 25
Uster con cappuccio . . . 24 a 55	Soprabiti per ragazzo . . . 10 a 28
Uster con mantellina . . . 25 a 60	Pellicce di vari prezzi

Assortimento impermeabili

NOVITÀ: — Stirlane 3 pezzi federate in pelo — PRONTA CASSA

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

Levatrici abusive. Col 9 febbraio 1893 viene a scaderla la proroga concessa col r. decreto 3 marzo 1892 per l'ammissione all'esame pratico di ostetricia di quelle levatrici abusive che si trovano nelle condizioni di cui il r. decreto 9 febbraio 1888 N. 5253.

Nonostante le rase mandazioni tante altre volte fatte allo scopo di ottenere che il maggior numero possibile di dette abusive si accingano alla non difficile prova per porci in regola di fronte alla legge, non pochi Comuni della Provincia, ancora approvati di levatrici approvate, continuano a tollerare le così dette pratiche e senza curarsi che di queste, almeno le più intelligenti e più strettamente necessarie, frequentano il breve corso preparatorio e subiscono l'esame, di cui il citato r. decreto 9 febbraio 1888.

Per la maggior parte di detti Comuni è uopo riconoscere che la non felice situazione, il clima, la faticosa viabilità, i magri stipendi che i ristretti bilanci possono offrire, rendono difficile la provvista di personale ostetrico legalmente abilitato in seguito a studi regolari; ma appunto per questo motivo è necessario che i Municipi, i quali si trovano in tali condizioni, si adoperino colla maggiore attività e sollecitudine per indurre le abusive ritenute più adatte, a mettersi in regola, potendosi ne viene loro offerto a facile mezzo.

E se anche i Comuni dovessero per tale scopo anticipare qualche somma, si pensi a quanta maggiore spesa andrebbero incontro ove l'Autorità tutoria, non potendo tollerare un ulteriore abbandono di sì importante ramo del servizio sanitario, si vedesse costretta a provvedere d'ufficio, nominando levatrici regolarmente patentate. Pensino altresì i signori Preposti municipali alla grave responsabilità che loro potrà essere addossata anche in linea penale, qualora, per imperizia delle levatrici abusive, accadessero a verificarsi disgraziate accidenti.

È superfluo aggiungere che la domanda di ammissione all'esame pratico, devono essere prodotte a mezzo dei rispettivi Municipi alla Prefettura prima del 9 febbraio p. v.

Tali istanze saranno dirette al Prefetto.

Benedicenza. Il signor Danilo Tomassini, offre agli orfanelli Tomadusi in morte del signor Vittorio Bardusco lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia. La Direzione

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Vittorio Bardusco: Di Varano, dott. Gio. Batta lire 2, Toso Antonio 1, Gallo Francesco 1, Fausutti Antonio 2, Vatri avv. Daniele 1, Dulan dott. Gio. Batta 1, Morgante Luigi 1, Casanova Ing. Vincenzo 2, Barozza Pietro 2, Duria fratelli 2, De Poli famiglia 0,50, Montagnacco co. Sebastiano 1, Pittana Springolo 1, Ditta Peresini Angelo 1, Olodigh avv. prof. Giovanni 1, Celestino Tonutti 1, Francesco Bevilacqua 1.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893. I biglietti di dispensa visite pel capo d'anno 1893 si vedono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 caduno presso l'ufficio della stessa e la libreria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovecchio.

Provincia di Udine

Il Sindaco di Forni di Sopra

Avviso che, riascita inaspettata l'asta oggi tentata per la vendita di 1807 piante del bosco Pezzani per L. 14,839.87, verrà tenuto un secondo esperimento sabato 21 gennaio 1893, ora il ant. colle stesse norme di cui il precedente avviso corrente, nel quale incanto sarà fatto luogo all'aggiudicazione anche presentandosi un solo offerente.

Dal Municipio, addì 28 dicembre 1892. Il Sindaco, Nò De Pauli

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che da oggi in poi nella sua bottega da macellaio sta in questa Città e precisamente in Via Pellicceria n. 8, vendendo carni di Buca e di Vitello di prima qualità, anziché di seconda come per lo passato.

Certo, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi clienti, promette sin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonché discretezza nei prezzi.

Udine, 21 dicembre 1892. Lanti Anna

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donati apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e t. unio) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli iscritti non dovranno presenziare in altre scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donati Udine, 18 dicembre 1892.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1° novembre p. p. assunto per conto proprio il

Magazzino Legnami

della reputata ditta Volpe e Buzzi, e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Austria.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosi clientela promette fin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonché discretezza nei prezzi.

Udine, 22 dicembre 1892.

Pietro Piuksi

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (1-8), Time (9 a.m., 3 p.m., 9 p.m.), and various meteorological readings (Bar. rid., Altim., Uv. del mare, Umidità, Stato di cielo, etc.)

Temperatura massima 0.4 (minima 4.5) Temperatura minima all'aperto 7.7 Tempo probabile

Venti deboli freschi primo quadrante, cielo nuvoloso coperto con piogge e nevicate, temperatura in diminuzione.

Micercasi un abile calzolaio che sappia tagliare o lavorare.

Krapfen caldi. Alle Botteglieria Darta tutti i giorni, nelle ore pomeridiane, si trovano i Krapfen caldi.

Bottega d'Affittare. In via Daniela Manin a prezzionamento sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

CRISPI e il bombardamento di Genova

Un interessante aneddoto.

A proposito del noto colloquio di Crispi con un giornalista francese, o della frase di lui, commentata da tutta la stampa, sul bombardamento di Genova, il Caffaro pubblica questa lettera:

Egregio signor Direttore!

Nel Caffaro di ieri, sotto il titolo Crispi e il bombardamento di Genova, si dice che, avendo il signor Ranson chiesto a Francesco Crispi se credette realmente un tempo ad una aggressione della Francia contro Genova, Spezia o la Sicilia, questi con idonevole franchezza rispose: «Sì, lo credetti — obbi forse torto di crederlo — e contribuì a rafforzare militarmente il mio paese».

Non essendo né ministro, né figlio di ministro, e conseguentemente non tenuto a delle riserve più o meno diplomatiche, affermo che, trovandomi in Nizza Marittima nei primi mesi del 1888, gli ufficiali e soldati ivi di guarnigione dicevano apertamente, alla vigilia dell'arrivo della flotta inglese a Genova: «Demand nous vrons probablement prendre le vermouth à Turin».

Noi, trapiantati, si aspettava! Quando poi l'indomani giunse il Secolo XIX recante la notizia dell'arrivo inaspettato della flotta inglese nelle acque di Genova, la calma ritornò negli spiriti, ed i bolli guerreschi dei nostri buoni fratelli svanirono come per incanto.

Questa è verità sacrosanta e nessuno potrà smentirla. Certo ciò non farà né caldo né freddo all'on. Crispi, che, tra parentesi, non ho l'onore di conoscere nemmeno di vista, ma rimetto le cose a posto e chiarisce, come Ella dice, se non una pagina, almeno una riga della nostra storia contemporanea.

Gradisca, egregio signor Direttore, i miei sinceri ringraziamenti, per la cortesia usatami, e mi creda

U. L. Duprè (italiano irredento).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per l'ispezione alle Banche

Il Ministro Lacava diresse una circolare alle Banche, partecipando la nomina della Commissione di ispezione e invitandole a fornire i documenti e i dati necessari alla Commissione.

Il ministero inoltre comunicherà alla commissione i risultati dell'ordinaria ispezione annuale.

Per la riduzione della Università

Dicesi che l'on. Martini farà questione di portafogli sul progetto di riduzione del numero delle Università, che presenterà nei primi giorni di febbraio, e per il quale vi è già dell'agitazione nella Università minori.

Amabilità francese

Telegrammi da Parigi informano che nel ricevimento ch'ebbe luogo pel capo d'anno all'Eliseo, il presidente Carnot e tutti i ministri si mostrarono particolarmente amabili con l'ambasciatore italiano.

La conservazione della pace

Il Morning Post esaminando la situazione dell'Europa dice che le difficoltà interne della Francia, della Germania e dell'Austria, le difficoltà finanziarie dell'Italia e la carestia in Russia fanno prevedere la conservazione della pace.

OLIO di HOGG di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE. Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per olio di fegato di Merluzzo. Presentato da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo...

Corriere commerciale

Sete

Lione, 31 dicembre.

Le feste di fine d'anno, gli inventari e la questione politica non hanno avuta nessuna influenza, durante la settimana, sulle condizioni del nostro mercato; le transazioni hanno raggiunto giornalmente una cifra soddisfacentissima, ed i prezzi hanno ottenuto un nuovo miglioramento da 0.50 a fr. 1 —, su quasi tutti i generi di seta; la fabbrica ed i torcitori, i cui bisogni vanno aumentando, a seconda che diminuiscono i vecchi approvvigionamenti, fanno tutti i giorni dei nuovi acquisti in sete disponibili, seguendo, senza discontarlo, il progresso del rialzo. Gli affari a consegna, che sono sempre l'oggetto d'una grande ricerca, continuano ad essere contrattati dai prezzi sempre maggiormente elevati dei bozzoli, che ora si pagano fr. 14 a rendita per le buone qualità ordinarie di Francia, ed alcuni lotti di qualità superiore di Vaucuse, la cui rendita è raggiunta da K. 0,700, sono state acquistate a fr. 15,25 l'et. qualis. Gli stocks, in questi articoli, sono già divenuti quasi nulli.

Il consumo è sempre larghissimo e le esistenze in sete disponibili, in luogo d'aumentare, vanno giornalmente diminuendo, a segno che alcuni articoli sono assolutamente introvabili; da ciò generalmente si crede che, dopo le feste assisteremo ad una recrudescenza d'attività e che il rialzo prenderà una piaga più decisa.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

LOTTERIA ITALO-AMERICANA Estrazione Irrevocabile fissata per Legge governativa 30 APRILE 1893 Premi da lire 200,000 - 100,000 10,000 - 5,000 e minori

ORARIO FERROVIARIO (vedi in quarta pagina.)

AVVISO

Essendo il sottoscritto col 1. gennaio corrente, divenuto unico proprietario del negozio di manifatture esistente in piazza S. Giacomo, già vecchia ditta Stoffer, avverte che d'ora in poi il negozio stesso correrà sotto il nome Raimondo Urbani, e sarà fornito di qualsiasi genere di manifatture ed arredi eccllesiastici, come per lo passato, fiducioso di vedersi continuato il favore della clientela.

Udine, 2 gennaio 1893 Raimondo Urbani.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre l'ordinario entrato, supera i sei milioni.

Risultato dell'esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a lire 798,606.17. delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10%, sulle quote pagate in e per detto anno, L. 348,050.45 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in lire 450,556.72.

Table with 2 columns: Description (Valori assicurati, Quote ad osigere, etc.) and Amount (L. 3,275,369,665, etc.)

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,90 per %, delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE SCALA VITTORIO Piazza del Duomo, 1

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del Canevino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3 Gennaio 1892.

Table with 4 columns: Rendita (Italy 5%, Obligazioni, etc.), Azioni (Banca Nazionale, etc.), Cambi e Valute (Francia, Germania, etc.), and Utimali dispacci (Chiusura Parigi, etc.)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 8.30 a. 9.15 a.	O. 9.15 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 10.45 a. 3.14 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.
M. 7.55 a. 9.15 p.	D. 10.15 p. 4.46 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.	O. 5.40 p. 10.20 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
O. 5.40 p. 10.20 p.	D. 8.03 p. 10.55 p.		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.46 a. 7.37 a.	O. 7.10 a. 10.57 a.	M. 8.00 a. 9.31 a.	M. 8.45 a. 10.16 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
M. 3.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.30 p. 4.44 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.	M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE		
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.55 a.		
M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 9.17 p.		
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.		

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.45 ant. e 7.45 pom. Da Venezia arrive alle ore 1.05 pom.

NS. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarea.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

BIANCO - SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.		
S. F. 11.15 a. 1.00 p.	11.00 a. S. F. 12.20 p.		
S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.30 p.		
S. F. 5.40 p. 7.15 p.	5.10 p. S. F. 6.50 p.		

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'insostituibile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterebbero il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbracciare.

Si vende in fiale (flacon) da Lire 2 e 1.50, ed in bottiglia da litro a Lire 4.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrochieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bonifazi Silviofarmacista. — A Portonovo da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larisei. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.



NOVITÀ

CHIRONOS

1893

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHIRONOS è il miglior Amaro cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHIRONOS dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure di donne e principali monumenti come: Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, ecc. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHIRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumeria, e presso l'amministrazione del giornale «Il Friuli». — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENGA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché lo lodò più sincero ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accusata la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeostero diosico, su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAM, VELLENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nell' lombalgia, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la ginecologia è pronta. Giova nei dolori, reumatici, colica nefritica, nelle malattie di utero, nella leucorrea, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la colicosa, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costo lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Piuppazzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Soutoni; Venezia, Bömer; Gros, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Gal-Pria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; Roma, via Tor de' Berti, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Denner Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unico concessionario per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso il Liquorista Celestino Ceria
— Birreria Pantigam — Caffè Corazza —
Fratelli Dorta, Negozianti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 10 MILANO (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, gradevole, indispensabile dopo il bagno e prima delle reazioni.

Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramica ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Vernice Instantanea - Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Elixir Salato del frate Agostino di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.